

Maurizio Leo (mineconomia) continua il lavoro sulla legge delega e sul calendario fiscale

# In estate si va in ferie dalle tasse

## Stop alle scadenze nel mese di agosto, si riparte il 10/9

DI GIULIANO MANDOLESI

Il n arrivo la rivoluzione dell'Ires. Quattro gli obiettivi del governo: certezza del diritto, riduzione dei contenziosi, semplificazione e diminuzione del carico fiscale. Prevista anche una tregua estiva a regime per tutti i contribuenti con nessun pagamento di imposte ed adempimenti nel mese di agosto, ripresa delle scadenze al 10 settembre e l'impossibilità per l'amministrazione finanziaria in un periodo da definirsi di trasmettere lettere di compliance, avvisi bonari o controlli formali. Sulla riduzione dell'onere impositivo, oltre alla detassazione dell'utile in caso di investimenti in beni "4.0" ed in "forza lavoro", si punta al graduale allineamento tra il risultato civilistico e la base imponibile fiscale con un ruolo rivestito dai professionisti che diverranno certificatori del nuovo calcolo delle imposte sulla base del risultato civilistico. Questo è quanto dichiarato da Maurizio Leo, vice ministro dell'economia e delle finanze nel corso di un incontro svoltosi ieri con la stampa specializzata.

**La riduzione delle imposte.** Una riduzione dell'aliquota IRES, non in maniera diretta ma indiretta, attraverso la detassazione degli utili prodotti dalle imprese (in quota e modalità da definire) in caso di investimenti in beni probabilmente a risparmio energetico o ad alto coefficiente tecnologico ed in caso di incremento del livello occupazionale. Oltre a questo è prevista la revisione di alcune delle limitazioni alla deducibilità dei costi attualmente stabilite nel Tuir tra cui quello delle auto aziendali. Da ultimo nei piani vi è il progressivo avvicinamento tra il risul-

tato civilistico e la base imponibile fiscale ma per effettuare ciò le imprese avranno bisogno di avere il bilancio certificato da un professionista che di fatto apporrà una sorta di "visto di conformità" sull'effettiva possibilità di procedere con l'allineamento civilistico/fiscale.

**La semplificazione.** Doppio intervento di semplificazione. Il primo riguarda la razionalizzazione delle tax expenditures (le detrazioni e deduzioni fiscali) previste per i soggetti ires con una possibile riduzione che non toccherà però le agevolazioni ritenute fondamentali come quella prevista per la ricerca e sviluppo ed i beni 4.0. Il secondo intervento prevede una serie di modifiche tra le quali il riordino del regime delle perdite, la ridefinizione delle limitazioni alla deduzione degli interessi passivi e l'eliminazione della disciplina delle società non operative. Prevista inoltre l'abrogazione dell'Irap, il taglio delle imposte minori (come il bollo sulle fatture) ed il versamento trimestrale delle ritenute per chi già liquida l'iva con tale modalità.

**La riduzione dei contenziosi.** Per ridurre le controversie tra fisco e contribuenti verranno introdotti due sistemi, uno per le piccole medie imprese ed uno invece per quelle di grandi dimensioni. Per le pmi l'idea è quella di un concordato biennale, ovvero il contribuente ogni due anni potrà determinare con l'amministrazione finanziaria l'utile della propria attività ed eventuali incrementi o decrementi dello stesso non avranno rilevanza fiscale. Per le imprese di grandi dimensioni vi sarà una implementazione della cooperative compliance (regime di adempimento collaborativo) abbassando

la soglia di accesso all'istituto. L'intento è quello di rendere sistemico un preventivo dialogo tra amministrazione finanziaria e contribuente, anche attraverso la presentazione di interpellanti semplificati, aumentando la collaborazione tra i due soggetti e prevedendo, in caso di "accordo raggiunto", un regime premiale con la riduzione dei termini di accertamento, l'abbassamento o abolizione delle sanzioni e l'eliminazione di quelle per infedele dichiarazione.

**La certezza del diritto.** La stabilità del sistema fiscale secondo il Vice Ministro è componente fondamentale anche per attrarre investimenti esteri, uno degli altri obiettivi del governo. Per questo diverranno fondamentali anche i citati accordi con le imprese tramite concordato e cooperative compliance. In ridefinizione anche il concetto di abuso del diritto di cui all'articolo 10 della legge 212/2000 che scatterà solo nei casi di indebito vantaggio fiscale realizzato non in ossequio alle norme. Il vice ministro ha anche citato alcuni interventi necessari e conseguenti sentenze della Cassazione come quello sugli oneri pluriennali e gli ammortamenti vista la teorica attuale possibilità per l'amministrazione finanziaria di effettuare accertamenti per l'intera durata di deduzione dei beni.

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1956 - T.1677

